



Club Amici della Montagna

Busto Arsizio

18 maggio 2025

GIRO DEI 5 CAMPANILI

MARE, ZOAGLI

Zoagli è un piccolo borgo situato alla fine della vallata di Semorile, nella riviera del levante ligure. Il sentiero dei 5 campanili collega le frazioni, le chiese e i loro campanili. Il sentiero è un percorso ad anello che si snoda tra scalinate, creuze e stradine poderali. Offre splendide vedute sulla costa.

Per chi non percorrerà il sentiero proponiamo la sosta a Rapallo, dove potrà sostare in spiaggia o girare tra le vie cittadine e assaporare qualche piatto tipico.

Note tecniche

Partenza da Zoagli
Tempo totale 4.00 ore (senza soste)
Dislivello circa ▲▼ 470 m
Lunghezza totale circa 10,7 km
Punto più alto 321 m
Difficoltà: E

Programma

Luogo di Partenza: Busto A., ore 6:00 parcheggio City Garments

Accesso: da Zoagli lungo l'Aurelia.

Ora di ritorno previsto: 16:00

Percorso

Il pullman ci lascerà su una fermata dei bus di linea, per questo vi preghiamo di portare sul pullman gli eventuali scarponi da calzare prima di scendere.

Dalla fermata si ritorna verso il paese e percorsi un centinaio di metri bisogna attraversare la via Aurelia, si sale su una stradina pedonale con indicazioni S. Pietro, primo dei 5 campanili. Continuando incontrate nuovamente la carrozzabile che seguite in salita superando in breve le Seterie di Zoagli. Se vi girate indietro a picco sulla scogliera c'è un castello dall'architettura originale: qui si ritirò Sem Benelli poeta, scrittore e drammaturgo considerato dalla critica come un D'Annunzio "in minore". Proseguite percorrendo tutta la strada asfaltata che fa un ampio semicerchio nella valle. Raggiunto dopo una ripida rampa asfaltata un bivio, potete fare una brevissima deviazione fino al punto panoramico, o continuare a sinistra arrivando in breve al primo campanile, quello di S. Pietro di Rovereto (40 min. circa dalla piazza). Il sagrato della chiesa è il tipico "risseu" (ciottolo) genovese, mosaico fatto con pietre arrotondate di fiume o mare. Nella tradizione genovese solitamente è bianco e nero, qui invece sono usati ciottoli di 5 colori che creano un interessante effetto cromatico. Nell'interno il reperto più antico è un'urna cineraria di marmo usata come acquasantiera (I sec. d.c.). Ridiscenda la doppia scalinata della chiesa imboccate sulla vostra destra tra le case dai tipici colori genovesi Scalinata Montà, percorsi pochi metri abbandonatela prendendo la stradina sulla destra! dove c'è la palina. Continuando in leggera discesa si supera un ponticello e dopo poco si arriva alla strada asfaltata (10 min. circa dal primo campanile). La si abbandona per salire sulla stradina cementata ripida di fronte a voi: sul muro c'è una scritta bianca a pennello che indica 5C. Salendo troverete il cartello Strada Vicinale Cassottana. In seguito il percorso prosegue semi-pianeggiante e a mezza costa tra gli ulivi, muri a secco e tratti di bosco senza cambi di direzione. Sono presenti vari segnavia: il solito "rettangolo bianco e rosso con scritto 5C", il "SL" in rosso, il "Sentiero Liguria" in azzurro. Continuando passate sopra l'autostrada, poi superate una casa con un arco e dopo arriverete scendendo alla

strada asfaltata (Loc. Oliveto, Via dei Frantoi, mezz'ora circa dall'imbocco della Vicinale Cassottana). Percorrendo l'asfalto in salita dopo 300 m. circa, al cartello Cerisola salite sul ponticello in pietra, continuate fino alla chiesetta del Sancto Pellegrino e poi successivamente raggiungete nuovamente l'asfalto. Proseguite in salita fino al bivio dove abbandonerete la strada principale scendendo invece a sinistra (indicazioni Semorile Basso). Non temete, sembra più complicato di quello che realmente è! Poco prima di raggiungere il secondo campanile quello di San Giovanni Battista a Semorile, memorizzate la scalinata che scende di fronte ad una fontanella con cartello Zoagli; la prenderete dopo aver visitato la chiesa. Continuate pochi metri avanti fino a San Giovanni Battista (25 min. circa dal ponticello di Cerisola), dove sono conservate parte delle ceneri del santo donate a Genova nel 1098 dal comandante crociato Giovanni Merello. Tornando indietro percorrete la scalinata citata prima e dopo un paio di curve, dove c'è la palina, prendete il sentiero di destra con indicazioni Sexi (si pronuncia Segi=salici) S. Ambrogio. Ancora qualche minuto di tragitto tranquillo e poi vi aspetta una ripida e un po' faticosa scalinata nel bosco. Continuando raggiungerete la Cappella di Sta Maria Maddalena (non è ancora il terzo campanile, 35 min. da S. Giovanni B.). Il percorso continua sulla mulattiera in falsopiano con talvolta brevi salite. Arrivati ad un bivio con un contatore elettrico e un cartello "Attenti al cane" tenete la destra proseguendo quindi in leggera discesa (20 min. circa da Santa Maria Maddalena). Una decina di minuti dopo al bivio seguente, c'è una edicola sacra, continuate in discesa sulla destra fino a raggiungere una strada cementata nei pressi di una villa. Discendetela fino a vedere in fondo la strada asfaltata che non è però da raggiungere (10 min. dall'edicola). Imboccate sulla destra dietro ad una casa rosa una strada pedonale, c'è una palina (cartello giallo che indica il locale Cà del Frate). Superate il ristorante e salite ripidamente la breve rampa. Continuando dopo aver superato la grossa cappella di S. Isidoro si arriva in discesa sulla strada asfaltata e poco dopo a Sant'Ambrogio terzo campanile (altri 10 min. dal bivio Cà del Frate).

Questo è il posto ideale per la pausa pranzo: c'è un panorama di eccezionale bellezza sul golfo del Tigullio, un grande sagrato, una fontana e l'esposizione a Sud, così voi potrete godervi una bella siesta al sole. C'è perfino un grande leccio dal tronco cavo dove potete fare una bella foto ricordo.

Il percorso continua dando le spalle alla chiesa alla vostra sinistra, su una mattonata che scende sull'asfalto. San Pantaleo il quarto campanile, si vede in costa sulla sinistra, potrete raggiungerlo in altri 10 min. o passando sulla strada asfaltata o sulla sottostante stradina. Oltrepassata la chiesa di San Pantaleo, continuate in discesa sulla mulattiera (Via Mario Scauro). Raggiunta l'Aurelia dovete attraversarla, attenzione al traffico! Poco più avanti a destra c'è Via Antica Romana, una mattonata che in pochi minuti vi riporta alla Piazza principale di Zoagli.

E dov'è il quinto campanile? Proprio dietro la Piazza c'è San Martino con un bellissimo sagrato. A questo punto avete modo di gustarvi la spiaggia e il mare.

Equipaggiamento

È indispensabile avere con sé un corretto equipaggiamento da escursionismo, scarpe sopra caviglia (*non saranno ammesse scarpe da ginnastica*), giacca anti vento-pioggia, utili i bastoncini telescopici, borraccia con acqua. Si trova acqua nelle varie frazioni. Pranzo al sacco.

Il capo gita ha la facoltà di modificare il programma e adottare tutte le opportune iniziative e decisioni per portare a termine l'escursione in sicurezza.